



BARRY LYNDON DI KUBRICK

Il set di *Barry Lyndon*

[© Warner Brothers - Album/Album/Contrasto]

Un'immagine tratta dal set del film *Barry Lyndon*; sullo sfondo, il regista Stanley Kubrick.



Pochi film sono riusciti a raffigurare un'epoca del passato, in questo caso la società d'*ancien régime*, e a restituirne il clima e l'atmosfera con la stessa accuratezza e ricchezza visiva di *Barry Lyndon*. Uscita nelle sale nel 1975, l'opera è uno dei più celebri capolavori del regista americano, ma a lungo attivo in Inghilterra, Stanley Kubrick (1928-1999), tra i più grandi autori cinematografici della seconda metà del '900, regista, tra l'altro, di *2001: Odissea nello spazio* (1968), *Arancia meccanica* (1971) e *Full metal jacket* (1987).

Barry Lyndon è tratto da un romanzo dello scrittore inglese William Makepeace Thackeray (1811-1863), pubblicato inizialmente a puntate nel 1844-45 con il titolo *The Luck of Barry Lyndon (Il destino di Barry Lyndon)* e poi, nel 1856, in volume, in una versione rivista dal titolo *The Memoirs of Barry Lyndon (Le memorie di Barry Lyndon)*.

Ambientato nell'Inghilterra della seconda metà del '700, durante il regno di Giorgio III il film racconta le vicende di Redmond Barry (interpretato dall'attore Ryan O'Neal), un ambizioso avventuriero irlandese, che in pochi anni compie un'inarrestabile ascesa nelle gerarchie sociali per poi subire una repentina caduta. La trama del film illustra i momenti più rilevanti della parabola del protagonista, e al tempo stesso si sofferma su alcuni eventi e aspetti caratteristici della società dell'epoca.

Il racconto prende le mosse dalla giovinezza del protagonista, con un episodio che improvvisamente e in misura radicale ne cambia il destino. Nel piccolo villaggio in cui vive con la madre e con la famiglia dello zio, Barry intreccia una relazione sentimentale con la cugina Nora. Tuttavia, con l'arrivo nel villaggio di una compagnia di soldati, la ragazza accetta il corteggiamento di un agiato ufficiale: Nora e la sua famiglia vedono infatti la possibilità di migliorare le proprie condizioni sociali attraverso un matrimonio vantaggioso. Barry, che non



Costumi di scena del film *Barry Lyndon*

[© Jacky Naegelen/ Reuters/Contrasto]

Alcuni dei costumi utilizzati nel film *Barry Lyndon*, esposti in una mostra dedicata a Stanley Kubrick tenutasi, nel marzo 2011, a Parigi, presso la *Cinémathèque française*.

dispone di grandi ricchezze, dovrebbe dunque rinunciare ai propri sentimenti. Non disposto a farsi da parte, sfida l'ufficiale in duello, battendolo. Convinto di avere ucciso il suo avversario, per evitare di essere processato è costretto a scappare.

Inizia così la sua ascesa, segnata da eventi casuali e rocamboleschi. Derubato lungo la strada dei soldi e del suo cavallo, Barry si arruola nell'esercito inglese e partecipa alla guerra dei Sette anni (1756-63), combattuta dall'Inghilterra al fianco della Prussia contro Francia, Austria, Svezia e Russia. Inviato in Francia, dopo aver partecipato a sanguinosi combattimenti, decide di disertare. Scoperto da un ufficiale prussiano, per evitare l'arresto sceglie di arruolarsi ai suoi ordini. Dopo un duro addestramento viene prima impiegato nei combattimenti e poi inviato come spia presso un espatriato irlandese, il cavaliere di Balibari, sospettato di essere al servizio degli austriaci. Questi è in realtà un giocatore d'azzardo che viaggia per l'Europa frequentando i salotti aristocratici; Barry non riesce a nascondergli la sua vera identità e i due diventano sodali. Espulso dal paese, il cavaliere di Balibari riesce a far fuggire Barry e a condurlo con sé nei suoi viaggi, insegnandogli i trucchi del giocatore e del baro.

Il giovane inizia così a frequentare gli ambienti aristocratici. Dopo una serie di peripezie – partite truccate, vittorie contestate, duelli e fughe – Barry trova l'occasione della sua vita: conosce Lady Lyndon, giovane aristocratica, vedova e madre di un bambino, lord Bullingdon. Sedotta la contessa, i due si sposano. Siamo nel 1773 e Redmond Barry, a questo punto Barry Lyndon, sembra essere arrivato al culmine della gerarchia sociale, dopo una lunga peregrinazione tra i fronti di guerra e gli ambienti aristocratici. Può infatti contare sulle ricchezze della moglie, dalla quale avrà anche un figlio, e sulle relazioni sociali di cui può disporre grazie al nuovo status, che cercherà comunque di consolidare attraverso l'acquisto di un titolo nobiliare. All'ascesa, però, fa presto seguito la caduta: il giovane figlio muore in un incidente e Barry, disperato, comincia a disinteressarsi a qualsiasi attività; svanisce la possibilità di acquisire il titolo nobiliare a lungo desiderato mentre, a fronte delle elevate spese intraprese per sostenere una vita sociale all'insegna dello sfarzo, il patrimonio di Lady Lyndon inizia ad assottigliarsi. Inoltre, Bullingdon, che aveva sempre detestato Barry, dopo essersi per questo allontanato da casa, vi fa ritorno. Di fronte alla sofferenza della madre e alla progressiva dilapidazione delle ricchezze



Il protagonista del film, Ryan O'Neal
[© Warner Brothers - Album/Album/Contrasto]

da parte del patrigno, lo sfida a duello. Barry, esperto di combattimenti, rinuncia però a battersi davvero per timore di uccidere il ragazzo, e questi ne approfitta per ferirlo gravemente. Dopo il duello Barry, che ha perso l'uso di una gamba, verrà allontanato dalla casa di Lady Lyndon, affiancata da Bullingdon, è intenta a firmare il vitalizio per Barry. Siamo nel 1789, l'anno della rivoluzione francese, che sancirà la crisi della società d'*ancien régime*.

L'opera di Kubrick è il risultato di un'interessante «triangolazione» storica: un regista del '900 racconta e illustra una storia ambientata nel '700 attraverso il romanzo di uno scrittore dell'800. La raffigurazione della società d'*ancien régime* offerta allo spettatore, di conseguenza, è sottoposta a un duplice filtro: da un lato, il punto di vista e la mentalità di uno scrittore vissuto nell'Inghilterra della rivoluzione industriale, in un'epoca storica che aveva visto la fine e il superamento della società d'*ancien régime* ed era quindi permeata da nuove idee, nuove sensibilità e nuovi problemi; dall'altro, lo sguardo e la sensibilità di un autore americano attivo dopo la seconda guerra mondiale, immerso a sua volta in un'epoca storica e in una cultura molto lontane non solo dalle vicende narrate ma anche dal mondo di Thackeray.

Il film, inoltre, offre molti spunti di interesse storico. Innanzitutto, è una ricostruzione molto precisa degli ambienti tardo-settecenteschi. *Barry Lyndon*, infatti, è uno dei più ambiziosi e riusciti tentativi di «far vedere» allo spettatore contemporaneo un periodo del passato. Kubrick, d'altra parte, era famoso per

il perfezionismo e l'attenzione spasmodica a ogni dettaglio.

I costumi (premiati con l'Oscar), le acconciature e il trucco sono il risultato di approfonditi studi sulle pubblicazioni e sui dipinti dell'epoca, al fine di riprodurre con la maggiore fedeltà possibile l'originale settecentesco in tutti i particolari. Furono utilizzati persino sottoabiti e biancheria intima settecenteschi, affinché gli attori potessero avere portamento e movenze il più possibile simili a quelli dell'epoca. Un'analogia cura fu posta nella raffigurazione degli ambienti e dei paesaggi: sia per gli interni sia per le scene all'aperto Kubrick e lo scenografo del film (anch'egli vincitore del premio Oscar) si ispirarono a quadri, stampe e dipinti dell'epoca, in alcuni casi riproducendoli quasi fedelmente. Per rendere ancora meglio l'ambiente reale del '700, privo di luce elettrica, il film fu girato soltanto con luce naturale o tutt'al più, per le scene notturne, con l'ausilio di candele e lampade a olio, senza mai ricorrere agli usuali fari cinematografici. Per alcune riprese furono utilizzate lenti innovative messe a punto per le foto scattate dai satelliti della Nasa.

Il regista, però, non si limitò ad ambientare il racconto nel '700 e a raffigurare quel periodo con grande precisione, ma intese descrivere alcuni aspetti dei meccanismi sociali e della mentalità in cui i personaggi dell'epoca erano immersi. Particolarmente efficace risulta la **descrizione della società per ceti** che caratterizzava l'*ancien régime*. Le rigide gerarchie sociali, dominate dalla staticità, dalla disuguaglianza giuridica e dal prevalente criterio dell'appartenenza per nascita a un determinato ceto sono ben illustrate dalla parabola del protagonista.

Redmond Barry, proveniente da una famiglia borghese, riesce a compiere la

sua scalata sociale soltanto grazie a una notevole spregiudicatezza, a un'abbondante dose di fortuna e casualità e a un uso strumentale del matrimonio e dei rapporti umani. È grazie agli inganni e alle menzogne che caratterizzano le due esperienze militari e alla carriera di baro e giocatore d'azzardo in giro per l'Europa al fianco del cavaliere di Balibari che Barry riesce ad avere accesso all'alta società. Ed è solo in seguito all'incontro con Lady Lyndon e all'interessato corteggiamento, coronato dal matrimonio, che può finalmente considerare compiuta la propria ascesa. D'altra parte, il controllo razionale della vita affettiva, il ricorso a precise **strategie matrimoniali** e **l'utilizzo dei rapporti umani** anche a fini economici costituivano pratiche frequenti, soprattutto tra i ceti nobiliari e quelli borghesi che aspiravano a un miglioramento sociale. Sposarsi o far sposare un figlio o una figlia poteva costituire il modo per legarsi a una famiglia di rango superiore o più agiata.

All'inizio del film, la preferenza accordata dalla cugina Nora e dai suoi familiari all'ufficiale inglese, a discapito di Barry, trae origine proprio da queste considerazioni: «Che diritto hai di venire a litigare qui con un signore che ha ben 1500 sterline l'anno?», è il rimprovero rivolto in una delle scene iniziali dal fratello di Nora a Barry, dopo il litigio con l'ufficiale che condurrà al duello decisivo per le sorti del protagonista. Analogamente, il matrimonio con una donna della nobiltà appare a Barry assolutamente necessario. All'apparire di Lady Lyndon, la voce narrante del film osserva, non senza l'ironia dell'osservatore contemporaneo: «Cinque anni nell'esercito e una notevole esperienza del mondo avevano ormai fatto scomparire tutte le romantiche idee sull'amore con le quali Barry aveva iniziato la sua vita e cominciò a pensare,



Un fotogramma del film *Barry Lyndon*
[© Warner Brothers - Album/Album/Contrasto]

come tanti gentiluomini avevano fatto prima di lui, di sposare una donna ricca e di alto livello sociale».

Diverse, e non facilmente percorribili, erano dunque le strade che consentivano di infrangere le barriere sociali e, come nel caso del protagonista del film, l'eventuale successo poteva rivelarsi effimero. Chi nasceva nobile rimaneva tale per tutta la vita, e cambiare ceti, migliorando la propria condizione sociale e il proprio status, era un evento eccezionale; poco frequenti erano i casi in cui a un borghese veniva conferita la patente di aristocratico. Il grande impegno di Barry per acquisire il titolo non viene coronato da successo, nonostante l'esborso di notevoli somme per ingraziarsi la nobiltà, il finanziamento di un contingente militare da inviare in Nord America per ottenere il consenso del re Giorgio III e l'incessante attività mondana.

Il mondo di Redmond Barry appare anche estremamente violento. Molti uomini, di diverse classi sociali, facevano esperienza diretta della vita militare e dei combattimenti al fronte, ma l'appartenenza a un determinato ceti decideva in gran parte il grado gerarchico nell'esercito e il ruolo svolto in guerra. I reggimenti erano spesso allestiti e finanziati da nobili o da famiglie di condizione agiata, che avevano così l'opportunità di mostrare la propria fedeltà nei confronti della corona. A farne parte, in assenza della leva obbligatoria, erano volontari desiderosi di mettersi in mostra come ufficiali – se provenienti da famiglie di ceti elevati –, o bisognosi di una paga o semplicemente di una sistemazione – nel caso dei poveri, degli sbandati e dei criminali in fuga dall'arresto. Potevano inoltre essere assoldati anche uomini provenienti da nazioni diverse. Ciascun reggimento arruolava i propri soldati, in vista di impegni bellici, anche attraverso bandi di reclutamento declamati nelle piazze dei villaggi, con i quali si indicavano le condizioni proposte alle truppe. L'arruolamento di Barry nell'esercito inglese avviene dopo aver ascoltato uno di questi bandi:

Il reggimento di fanteria di Gale, comandato dal tenente generale Charles Gale, che si è così gloriosamente distinto durante i recenti combattimenti, cerca diversi uomini che prendano il posto di quei veterani che hanno meritato di avere una pensione di uno scellino al

giorno per tutta la loro vita. Tutti i giovani in gamba, che sono liberi ed abili ed ambiziosi di diventare dei gentiluomini portando le armi sono quindi invitati a farsi avanti presentandosi all'ufficiale di reclutamento, il quale promette che essi avranno tutte le facilitazioni a cui il merito e il buon comportamento danno diritto. Coloro che hanno i requisiti adatti riceveranno immediatamente il premio reale di Sua Maestà di una ghinea e mezzo. Saranno provvisti di indumenti, armi ed equipaggiamento. Re Giorgio e l'Inghilterra per sempre.

La vita militare era molto pesante, e certamente le condizioni delle reclute dell'esercito prussiano di Federico II erano tra le più dure: «Il servizio nell'esercito prussiano era notevolmente peggiore che in quello inglese. La vita del soldato semplice era spaventosa. Le punizioni erano incessanti, e ogni ufficiale aveva il diritto di infliggerle», segnala la voce fuori campo del narratore.

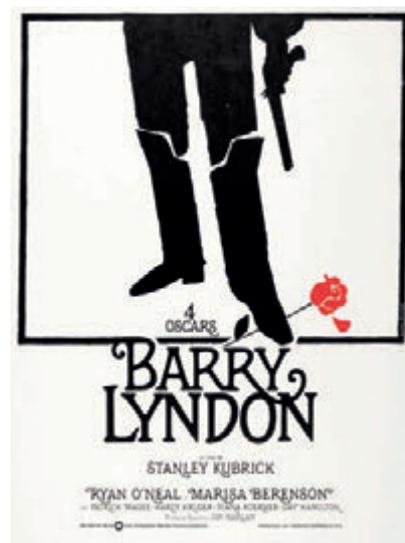
Barry fa esperienza diretta anche dei combattimenti. In alcune scene particolarmente efficaci il film mostra con molta accuratezza le **strategie belliche** precedenti le novità introdotte da Napoleone alla fine del secolo: l'assalto era portato dalla fanteria, con truppe disposte su diverse file a ranghi serrati, e si scontrava generalmente con il fuoco di sbarramento prodotto dall'artiglieria nemica. Benché questa disponesse di fucili ad avancarica, che richiedevano un certo lasso di tempo per essere ricaricati e fare fuoco, molti uomini venivano comunque colpiti prima che i due schieramenti entrassero in contatto. Gli scontri erano quindi particolarmente sanguinosi. Le truppe, tuttavia, si muovevano in maniera ordinata, dando mostra di una grande disciplina.

Il ricorso alla violenza, attraverso la **pratica del duello**, era abituale anche per risolvere i contrasti tra gli individui, e anche in questo caso si trattava di una violenza organizzata e rigidamente regolamentata. Il duello era un combattimento tra due persone del medesimo ceti sociale e armate nello stesso modo, secondo regole rigorose e condivise. Tradizionalmente si impiegavano spade e sciabole, mentre nel corso del '700 si ricorreva spesso alla pistola.

Nel film si assiste a numerosi duelli combattuti da Barry, con entrambe le tipologie di arma, a dimostrazione di quan-

to fosse frequente il ricorso a questa pratica presso i ceti più elevati e negli ambienti militari. Le scene dei combattimenti e delle lunghe preparazioni illustrano alcuni elementi ricorrenti: il duello aveva luogo su richiesta di uno dei contendenti, lo sfidante, per ottenere la riparazione di un'offesa. I duellanti erano generalmente accompagnati da due «padrini», cui spettava il compito di organizzare il combattimento nel rispetto delle regole cavalleresche, ed era richiesta la presenza di un medico. Il combattimento di solito si arrestava appena uno dei due partecipanti veniva ferito, anche solo leggermente, ma in casi particolari si prevedeva che esso sarebbe dovuto cessare con la morte di uno dei contendenti. Nonostante la diffusione, la lunga tradizione e la rigida regolamentazione, solitamente il duello non era consentito dalla legge ufficiale. In ogni caso, ancora nel '700 si trattava di una pratica fortemente radicata nella mentalità aristocratica, strettamente legata all'idea di difesa dell'onore e della rispettabilità.

Barry Lyndon, insomma, descrive con grande efficacia la società settecentesca mettendo in luce la coesistenza, da un lato, di ambienti sontuosi, abiti eleganti, frivola mondanità, buone maniere e un sistema di valori fondato sull'ordine e sull'onore, e, dall'altro, di rigide separazioni, esclusioni e frequente ricorso alla violenza.



La locandina del film

[© Warner Brothers - Album/Album/Contrasto]